

# Cimmino: meno fisco così crescono i consumi

## Intervista/1

**Il candidato di Scelta civica: bisogna colmare il gap ma niente assistenzialismo**

«Chi direbbe che le proposte avanzate in quel manifesto siano sbagliate?», afferma il capolista alla Camera nel collegio Campania 1 per Scelta civica con Monti, Luciano Cimmino. Poi aggiunge: «Ma pensiamo davvero che possano realizzare quelli che hanno governato negli ultimi dieci anni, senza fare niente?»

**Cimmino, cosa ne pensa del manifesto promosso dalla Svimez?**

«Lo condivido nella quasi totalità. La domanda vera, però, è: perché

in questi ultimi dieci anni non è stato fatto niente di tutto questo da chi era al governo? Il centrosinistra c'è stato per 2 anni, il centrodestra addirittura per 8. Mi sembra improbabile che possano realizzare ora quello che avrebbero potuto fare già prima. Sono convinto che la ripresa debba obbligatoriamente passare per un risveglio dei consumi: bisogna lavorare sul cuneo fiscale, per arrivare a buste paga più consistenti. Solo così si può dare fiato alla macchina produttiva e creare nuovi posti di lavoro. Così come il rilancio del sistema portuale campano può generare un volano virtuoso per tutto il Sud».

**Nel documento si sottolinea che per risollevare il Sud i fondi Ue non bastano, servono anche**

**risorse nazionali: è d'accordo?**  
«Io sono contro ogni forma di

assistenzialismo. Sono d'accordo, quindi, ma solo per investimenti che portino il livello di infrastrutture e servizi del Sud alla pari di quello del Nord. Quando avremo realizzato questa condizione di eguaglianza sulla linea di partenza, poi sarà il merito a stabilire chi è più bravo. Far crescere il Sud, inoltre, è un bene per l'Italia tutta: il Pil del Nord è così elevato, quasi ai livelli della Germania, che più di tanto non può crescere; quello meridionale, invece, è così depresso che, se si riavvia, può trainare in alto tutto il Paese: è un concetto davvero elementare».

**Monti la pensa così?**

«Lui è di Varese ma è il più antileghista degli italiani. Vuole un'Italia unita e sa che il Sud non è un problema ma il problema, e deve essere risolto per rilanciare tutto il Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Le grandi opere

Le risorse europee e nazionali vanno destinate a investimenti per infrastrutture e servizi

